

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689-121 - 63-321
PUBBLICITÀ: num. settimanale - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spectacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (SPD) Via Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

Prezzi d'acquisto	anno	Stg.	Trib.
UNITÀ	7.500	3.900	2.050
(con edizione del lunedì)	8.700	4.500	2.250
RINASCITA	1.400	700	—
VI NUOVE	1.800	1.000	400
Conto corrente postale	1.29793		

I COLONIALISTI FRANCESI SFIDANO IL MONDO ARABO

Tre condanne a morte contro patrioti algerini

Altri sessanta patrioti massacrati ieri - Truppe francesi aviotrasportate a Malta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «Borba» condanna il ricalco militare

PARIGI, 4. — I rapporti tra la Francia e il mondo arabo, che gli ultimi atti del governo Mollet hanno portato sull'orlo della rottura, sono oggi al centro dell'attenzione, negli ambienti politici francesi, nei quali comincia a diffondersi un senso di allarme per le prospettive di questa partita.

Ieri, nel loro radiodiscorso alla nazione, Mollet e Pineau hanno praticamente indicato Nasser il nemico della Francia non solo per la solidarietà del presidente egiziano con il popolo algerino in lotta, ma anche perché, secondo le parole uscite dal ministro degli esteri, «la politica di Nasser rende impossibile la compagine di alleanza in tutti i loro essenziali interessi nel Medio Oriente».

Partendo da queste premesse, Pineau ha rivelato di essersi adoperato ripetutamente per indicare gli Stati Uniti a premere su Nasser in modo preciso, per far sì che egli recedesse dalla sua politica e che in seguito a ciò gli Stati Uniti ritirassero la loro offerta di finanziamenti per la diga di Assuan.

Anziché cercare un accordo di pace con gli algerini, attraverso una serie di trattative, il governo francese ha lanciato dunque una sorta di «dichiarazione di guerra» a tutto il mondo musulmano. Ed oggi, notizie di estrema gravità giungono dal teatro della guerriglia coloniale algerina.

Da Algeri, malgrado le censure che le autorità francesi hanno imposto sulle informazioni, nel tentativo di sostrarsi all'accusa araba di condurre «una guerra di sterminio», si è appreso che tre condanne a morte sono state pronunciate dal tribunale militare di Costantina contro patrioti arabi, mentre sessanta patrioti sono stati massacrati in una grossa repressione condotta nelle ultime ore.

Le truppe colonialiste si abbandonano a vessazioni e ad atti di vandalismo. A Jemna, e a Lammam, nel costantinense, essi hanno distrutto quattrocentomila piante di tabacco e altre settemila nel villaggio a Tizi Benifif, nella Kabilia.

Continuano frattanto i preparativi militari per Suez. Mentre il caccia a Kabile ha subito da Tolone diretto verso la costa africana, con a bordo reparti di commandos, nuove sortate sono state poste in stato d'allarme e reparti aviotrasportati vengono arruolati a Malta.

A. P.

IL PUNTO SULLE TRATTATIVE DI MOSCA

L'URSS offre al Giappone un accordo commerciale

L'URSS offre al Gi